

COMUNE DI FICCARAZZI

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 Del 30.03.2023	ATTIVAZIONE ANTICIPAZIONE PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLE RISORSE DI CUI AL FONDO PER LE DEMOLIZIONI DELLE OPERE ABUSIVE DI CUI ALL'ART. 32, COMMA 12, DL 269/2003, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24.11.2003 N. 326 – IMMOBILE SITO IN FICCARAZZI VIA SAN MARTINO 152/B DI CUI ALLA SENTENZA CORTE DI APPELLO DI PALERMO N. 4547 DEL 07.07.2000. RINVIO
---	---

L'anno Duemilaventitre, il giorno **TRENTA** del mese di **MARZO** alle ore **18:10 e segg.**, nella Casa comunale.

Alla **I** convocazione in sessione **ORDINARIA** partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge

Risultano all'appello nominale

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) DOMINO PIETRO	X		9) FONTANA SALVATORE	X	
2) BLANDO MARILYN		X	10) LO CASCIO VINCENZO	X	
3) MORICI MARIA LUISA	X		11) MARTORANA MARCO	X	
4) CICALA ELENA		X	12) MARTORANA PAOLO FRANCESCO	X	
5) MONTI MARIANNA	X		13) CURVATO MARIA	X	
6) MARTORANA GIOACCHINO	X		14) GUGLIELMO FABIANA		X
7) LO CASCIO MARCO	X		15) MARTORANA GIUSEPPA MARIA GABRIELLA		X
8) DI NOTO ORIANA		X	16) BISCONTI SALVATORE	X	

Assegnati n. 16

In carica n. 16

Presenti 11

Assenti 5

Si dà atto della sussistenza del numero legale.

Presiede il Cons. Marco Martorana, nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Maria Letizia Careri

La seduta è pubblica.

PRESENTI 11

ASSENTI 5 (Cons. Guglielmo Fabiana – Cons. Martorana Giuseppa Maria Gabriella – Cons. Cicala Elena – Cons. Di Noto Oriana – Cons. Blando Marilyn)

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, l'Assessore Lanza, l'Assessore Saverino e l'Assessore Cuccio.

Il Presidente apre il settimo punto all'ordine del giorno a oggetto - "Attivazione anticipazione presso la Cassa Depositi e Prestiti delle risorse di cui al Fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'art. 32, comma 12, DL 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 24.11.2003 n. 326 – Immobile sito in Ficarazzi via San Martino 152/B di cui alla sentenza Corte di Appello di Palermo n. 4547 del 07.07.2000".

Il Consigliere Marco Lo Cascio dà lettura della nota prot. n. 6112 del 29/03/2023 con cui tutti i consiglieri di maggioranza presenti alla seduta formulano questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 38 del "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari", richiedendo che la proposta deliberativa prot. n. 3724 del 23.02.2023, avente a oggetto "Attivazione anticipazione presso la Cassa Depositi e Prestiti delle risorse di cui al Fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'art. 32, comma 12, DL 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 24.11.2003 n. 326 – Immobile sito in Ficarazzi via San Martino 152/B di cui alla sentenza Corte di Appello di Palermo n. 4547 del 07.07.2000", non venga discussa e sia rinviata. I consiglieri richiedenti sollevano la questione pregiudiziale "*al fine di acquisire adeguati elementi conoscitivi circa la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento dell'immobile in oggetto per scopi di pubblica utilità, come alternativa al suo abbattimento.*" Detta nota viene acquisita a verbale per farne parte integrante e sostanziale (**All.1**). Si precisa che detta nota contiene anche un atto di indirizzo sulla questione, che verrà posto in esame e in votazione al prossimo punto inserito in via d'urgenza all'ordine del giorno.

Il Consigliere F.P. Martorana prende atto della scelta della maggioranza consiliare, precisando che il gruppo di minoranza intende astenersi dal voto sia in ordine alla questione pregiudiziale che all'atto di indirizzo. Il Consigliere ritiene fondamentale conoscere preliminarmente la posizione dell'Amministrazione alla luce dell'atto di indirizzo che è stato proposto e delle risultanze a cui il medesimo condurrà. Ritiene che in quel momento l'Amministrazione dovrà prospettare al consiglio "*un ventaglio*" di soluzioni alternative che questo consesso sarà chiamato a valutare. Conclude sottolineando che il consiglio comunale è sempre sovrano e indipendente nell'assumere le decisioni di competenza.

Il Sindaco prende atto della questione sollevata oggi in consiglio comunale e afferma che l'Amministrazione si impegna a occuparsi della questione delegando il Responsabile del Settore

competente e il Segretario Generale a fornire gli opportuni chiarimenti di tipo istruttorio richiesti dal gruppo di maggioranza. Conviene sulla sovranità del consiglio Comunale, che oggi dimostra la propria autonomia.

Il Presidente mette, dunque, in votazione l'approvazione della questione pregiudiziale.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti (n. 11 presenti – n. 5 assenti Cons. Guglielmo Fabiana – Cons. Martorana Giuseppa Maria Gabriella – Cons. Cicala Elena – Cons. Di Noto Oriana – Cons-. Blando Marilyn) e votanti:

Favorevoli 8

Contrari 0

Astenuti 3 (Paolo Francesco Martorana – Maria Curvato – Salvatore Bisconti)

Il Consiglio Comunale approva la questione pregiudiziale formulata sulla proposta deliberativa avente a oggetto “Attivazione anticipazione presso la Cassa Depositi e Prestiti delle risorse di cui al Fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'art. 32, comma 12, DL 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 24.11.2003 n. 326 – Immobile sito in Ficarazzi via San Martino 152/B di cui alla sentenza Corte di Appello di Palermo n. 4547 del 07.07.2000” e pertanto il punto non viene trattato e rinviato.

Al Presidente
del Consiglio Comunale
Dott. Marco Martorana

Al Sindaco
Avv Giovanni Giallombardo

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale prot. n. 3724 del 23.02.2023 - "Attivazione anticipazione presso la Cassa Depositi e Prestiti delle risorse di cui al Fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'art. 32, comma 12, DL 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 24.11.2003 n. 326 – Immobile sito in Ficarazzi via San Martino 152/B di cui alla sentenza Corte di Appello di Palermo n. 4547 del 07.07.2000.

Questione pregiudiziale ai sensi dell'art 38 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari e richiesta di rinvio della trattazione della proposta. Atto di Indirizzo

Noi sottoscritti Consiglieri Comunali

Vista la proposta prot. n. 3724 del 23.02.2023, inserita all'odg del Consiglio Comunale convocato per la seduta del 30 marzo 2023, con la quale il Responsabile del Settore III Urbanistica Edilizia Privata, propone di autorizzare l'assunzione da parte dell'Ente, con la Cassa DD PP di una anticipazione economica dell'importo di €163.674,76, a titolo di spese necessarie per la demolizione dell'immobile sito in Ficarazzi, in via San Martino n. 152/b, edificato abusivamente, stante l'impossibilità economica per l'Ente di fa fronte alle predette spese con fondi del proprio bilancio.

Considerato che l'immobile di che trattasi è stato acquisito al patrimonio comunale come risulta dalle trascrizioni effettuate dall'Ente presso l'Agenzia del Territorio e dall'elenco degli immobili di proprietà del Comune;

Vista la Legge Regionale n° 16/2016 che attribuisce all'Organo Consiliare la facoltà di mantenere, in alternativa alla demolizione, gli immobili acquisiti all'Erario comunale a seguito dell'inottemperanza all'istanza di demolizione da parte del proprietario che ha commesso l'abuso, qualora ricorra un preminente interesse pubblico al mantenimento dello stesso.

Ritenuto necessario, per quanto sopra, sollevare la presente questione pregiudiziale, al fine di acquisire adeguati elementi conoscitivi circa la sussistenza di presupposti di legge per il mantenimento dell'immobile in oggetto per scopi di pubblica utilità, come alternativa al suo abbattimento.

Tutto quanto sopra posto e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali sollevano questione

pregiudiziale in ordine alla proposta in oggetto e, conseguentemente

CHIEDONO

che la predetta proposta inserita all'odg del Consiglio Comunale convocato per il 30 marzo p.v. non venga discussa e venga rinviata.

CHIEDONO, altresì,

che l'Amministrazione si attivi dando atto di indirizzo agli uffici competenti affinché questi coadiuvati dal supporto professionale del Segretario generale, espletino adeguata e dettagliata istruttoria circa l'eventuale sussistenza delle condizioni amministrative e tecniche per il mantenimento dell'immobile di che trattasi

CHIEDONO, infine,

che l'Amministrazione dia impulso agli uffici competenti, affinché sia avviata la medesima attività di verifica istruttoria in relazione a tutti gli immobili acquisiti al Patrimonio comunale in conseguenza dell'applicazione di norme di legge in materia di abusivismo edilizio.

Ces. Mingola
Lu. L. ...
Mario ...
...
...
...
...
...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la questione pregiudiziale formulata, con nota prot. n.6112 del 29.03.2023, sulla proposta deliberativa avente a oggetto “Attivazione anticipazione presso la Cassa Depositi e Prestiti delle risorse di cui al Fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'art. 32, comma 12, DL 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 24.11.2003 n. 326 – Immobile sito in Ficarazzi via San Martino 152/B di cui alla sentenza Corte di Appello di Palermo n. 4547 del 07.07.2000”.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti (n. 11 presenti – n. 5 assenti Cons. Guglielmo Fabiana – Cons. Martorana Giuseppa Maria Gabriella – Cons. Cicala Elena – Cons. Di Noto Oriana – Cons-. Blando Marilyn) e votanti:

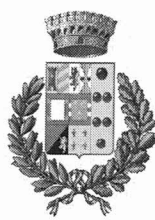
Favorevoli 8

Contrari 0

Astenuti 3 (Paolo Francesco Martorana – Maria Curvato – Salvatore Bisconti)

DELIBERA

- in approvazione della questione pregiudiziale formulata con nota prot. n. 6112 del 29/03/2023, di non trattare e rinviare la proposta deliberativa avente a oggetto “Attivazione anticipazione presso la Cassa Depositi e Prestiti delle risorse di cui al Fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'art. 32, comma 12, DL 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 24.11.2003 n. 326 – Immobile sito in Ficarazzi via San Martino 152/B di cui alla sentenza Corte di Appello di Palermo n. 4547 del 07.07.2000” che, allegata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.



COMUNE DI FICCARAZZI

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

III SETTORE TECNICO

Prot. n. 3724 del 23.02.2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C.

Il Responsabile del Settore Tecnico formula la seguente proposta di deliberazione consiliare a oggetto: **ATTIVAZIONE ANTICIPAZIONE PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLE RISORSE DI CUI AL FONDO PER LE DEMOLIZIONI DELLE OPERE ABUSIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 32, COMMA 12, DECRETO LEGGE 30.09.2003 N. 269 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24.11.2003 N. 326 - IMMOBILE SITO IN FICCARAZZI VIA SAN MARTINO N. 152/B DI CUI ALLA SENTENZA CORTE DI APPELLO DI PALERMO N. 4547 DEL 07.07.2000**

attestando di non trovarsi in alcuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno

PREMESSO che con sentenza n. 4547 del 07.07.2000, divenuta irrevocabile in data 03.11.2000, la Corte di Appello di Palermo, sez. III pen., a conferma della sentenza di primo grado n. 372 del 31.05.1997, ha disposto, previo accertamento del reato di abuso edilizio, la demolizione dell'immobile sito in Ficcarazzi via San Martino n. 152/b annotato al NCEU fg. 1, le p.lle n. 2231 e n.1593.

VISTA la nota assunta al protocollo n. 2107 del 01.02.2023 con la quale la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo, nell'ambito delle proprie competenze in materia di esecuzione della sentenze di condanna per reati edilizi, ha richiesto a questo Ente di formulare, ai sensi dell'art. 32, comma 12, L. n.326/2003, alla Cassa Depositi e Prestiti istanza di anticipazione delle somme necessarie per dare corso alle operazioni di demolizione, ivi comprese quelle di consulenza e direzione lavori, in esecuzione della sentenza penale sopra citata.

PRESO ATTO che, sulla base di relazione redatta dal consulente tecnico nominato dalla Procura, il totale dell'importo da richiedere a titolo di anticipazione per il sostenimento delle predette spese, è di euro **163.674,76**, risultante dalla somma dei parziali riportati nei successivi punti a) e b):

- a) Euro **155.776,73** costi totali della demolizione e degli incarichi tecnici di consulenza, direzione lavori e coordinamento della sicurezza come ricavati dalla consulenza tecnica disposta dalla Procura e redatta dall'Arch. Orazio Amata come meglio specificato di seguito:
 - Euro 124.232,88 Lavori di demolizione e ripristino comprensivo di IVA;
 - Euro 17.211,66 Oneri sicurezza comprensivo di IVA;
 - Euro 10.584,84 Direzione lavori comprensivo di IVA;
 - Euro 3.747,35 Coord. Sicurezza comprensivo di IVA.
- b) Euro **7.898,03** Competenze totali liquidate all'arch. Amata dalla Procura con Decreto di liquidazione del 15.02.2023 per la consulenza tecnica, come meglio di seguito specificato:
 - Euro 6190,70 a titolo di onorario;
 - Euro 247,63 per cassa 4%;
 - Euro 1.416,43 Iva 22%;

- Euro 43,27 a titolo di spesa.

PRECISATO che, al termine di apposito iter di repressione abusivismo edilizio, l'immobile di che trattasi è stato acquisito al patrimonio comunale giusta Ordinanza del Settore Tecnico Comunale n. 72 del 10/11/2016 di verifica dell'inottemperanza dell'ordine di demolizione, nota di trascrizione Reg. Gen. N. 2828, Reg. Part. 2241 del 26.01.2017 presso la Conservatoria dei registri immobiliari.

RILEVATO che l'Ente non dispone di risorse proprie di bilancio sufficienti a garantire l'effettuazione della suddetta spesa.

VISTO l'art. 32 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha introdotto nell'ordinamento "misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali".

RILEVATO che, nell'ambito di tali misure, il comma 12 del citato art. 32 ha autorizzato la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP S.p.A.) a mettere a disposizione risorse finanziarie per la costituzione di uno specifico Fondo di rotazione, denominato "Fondo per le demolizioni delle opere abusive", per la concessione di anticipazioni, senza interessi, sui costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive - anche disposti dall'autorità giudiziaria - e sulle spese giudiziarie, tecniche e amministrative connesse.

PRESO ATTO che la norma ha rimesso alla normazione secondaria la disciplina delle modalità e delle condizioni di restituzione delle somme anticipate, comprensive della corrispondente quota delle spese di gestione del Fondo, fissando in cinque anni il periodo massimo per il rimborso.

VISTO il Decreto del 23 luglio 2004, registrato dalla Corte dei Conti il 6 agosto 2004 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 16 settembre 2004, con cui il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha fissato le predette modalità e condizioni di rimborso delle anticipazioni.

RILEVATO che ai sensi dell'art. 1 del citato decreto interministeriale, gli unici soggetti abilitati a richiedere le anticipazioni a valere sulle risorse del Fondo sono i Comuni, anche nelle ipotesi in cui alla demolizione debba provvedere altra autorità pubblica (autorità giudiziaria, soprintendenze, prefetti, ecc.) chiamata ad eseguirla in forza della disciplina dettata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001.

EVIDENZIATO che per coprire le spese da sostenersi in ordine ai provvedimenti demolitori, tali soggetti, dandone contestuale comunicazione all'Istituto, devono dunque rivolgersi all'amministrazione comunale territorialmente competente, che è l'unico interlocutore della CDP S.p.A. per quanto concerne le procedure di finanziamento.

RICHIAMATE le Circolari attuative n. 1254/2004, n. 1264/2006 e n. 1279/2010 adottate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A., che disciplinano la procedura istruttoria di accesso al Fondo per le demolizioni.

RILEVATO che, alla luce di quanto previsto dalle citate Circolari:

- nessun onere per interessi grava sul bilancio dell'Ente, in quanto sulle somme erogate a valere sulla dotazione del Fondo, alla CDP S.p.A. è riconosciuto, ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale del 23 luglio 2004, un indennizzo posto a totale carico del bilancio dello Stato;

- le somme erogate in anticipazione, unitamente alla corrispondente quota delle spese di gestione del Fondo, pari allo 0,1 per cento in ragione d'anno sul capitale erogato, devono essere rimborsate dal Comune alla CDP S.p.A. entro 60 giorni dall'effettiva riscossione delle somme a carico dei responsabili degli abusi. In ogni caso, trascorsi cinque anni dalla data di concessione delle anticipazioni, il rimborso delle somme, oltre interessi di mora, è comunque dovuto a carico del Comune, con corrispondenti trattenute dai fondi del bilancio dello Stato da trasferire a qualsiasi titolo all'Ente;
- ai fini dell'accesso all'Anticipazione, il Comune è tenuto a rilasciare delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale;
- la spesa come preventivata dovrà comunque essere certificata a consuntivo e che eventuali economie rispetto a quanto preventivato consentiranno di ridurre l'erogazione del finanziamento da parte della Cassa DD. PP.

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere al recupero delle somme effettivamente spese per la demolizione delle opere abusive nei confronti dell'esecutore delle stesse, oggetto della sentenza di condanna, anche mediante riscossione a ruolo.

PRESO ATTO che, secondo quanto chiarito dalla Commissione ARCONET e dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali in sede di atto di indirizzo del 26 ottobre 2018 e alla luce del punto 3.20-ter del principio contabile applicato della contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, il Fondo rotativo per le demolizioni delle opere abusive non rientra tra le forme di indebitamento, ma costituisce una mera anticipazione senza interessi (di risorse, di cassa, di liquidità) che non genera disponibilità aggiuntive da utilizzare per nuove spese, ma è esclusivamente finalizzata a velocizzare gli interventi demolitori effettuati dai Comuni in via surrogatoria rispetto ai responsabili degli abusi edilizi.

PRESO ATTO, dunque, che alla stregua delle suddette precisazioni, all'Anticipazione al Fondo rotativo possono accedere tutti i Comuni, inclusi quelli in dissesto e in pre-dissesto, un tempo esclusi allorquando la si riteneva una forma indebitamento ex art. 202 D.Lgs. n.267/2000.

VISTE le condizioni stabilite dalla Normativa Speciale di Riferimento.

RITENUTA la competenza dell'Organo consiliare, in considerazione delle refluenze contabili pluriennali che detta operazione determina sul bilancio di previsione.

RITENUTO di autorizzare, secondo quanto richiesto dalla Procura della Repubblica e ai sensi dell'articolo 32, comma 12, Decreto Legge 30.09.2003 n. 269, l'assunzione con la Cassa DD. PP. di un'anticipazione di euro 163.674,76 per l'effettuazione delle spese necessarie alla demolizione (comprese quelle di consulenza e direzione lavori) dell'immobile sito in Ficarazzi via San Martino n. 152/b annotato al NCEU fg. 1, le p.lle n. 2231 e n.1593, in attuazione della sentenza della Corte di Appello di Palermo, sez. III pen., n. 4547 del 07.07.2000.

RITENUTO di autorizzare il Responsabile del settore III, Ing. Salvatore Cecchini, alla sottoscrizione della documentazione istruttoria e del contratto di anticipazione con la Cassa DD. PP. di cui alle circolari attuative n. 1254/2004, n. 1264/2006 e n. 1279/2010 e rimettere allo stesso tutte le attività e adempimenti conseguenti.

RITENUTO di rimettere a detto Responsabile l'elaborazione di proposta deliberativa di variazione di bilancio, necessaria alla contabilizzazione delle risorse oggetto di anticipazione e delle spese per la realizzazione degli interventi, delle spese di rimborso, delle entrate da recupero e della quota spese di gestione del Fondo.

DATO ATTO che sulla presente proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli resi, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n.267/2000, dal Responsabile del Settore III in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità

PROPONE

1. **Di approvare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. **Di autorizzare**, ai sensi dell'articolo 32, comma 12, Decreto Legge 30.09.2003 n. 269, l'assunzione da parte dell'Ente, con la Cassa DD. PP., di un'anticipazione di euro **163.674,76** per l'effettuazione delle spese necessarie alla demolizione (comprese quelle di consulenza e direzione lavori) dell'immobile sito in Ficarazzi via San Martino n. 152/b annotato al NCEU Fg. 1, le p.lle n. 2231 e n.1593, in attuazione della sentenza della Corte di Appello di Palermo, sez. III pen., n. 4547 del 07.07.2000.
3. **Di impegnarsi**, secondo quanto previsto dalle condizioni della Cassa DD. PP.:
 - a. a restituire l'anticipazione, comprensiva della quota di gestione del Fondo pari allo 0,1% in ragione d'anno sul capitale erogato, entro 60 giorni dall'effettiva riscossione delle somme a carico dei responsabili degli abusi e, comunque, entro il termine massimo di cinque anni dalla data di concessione;
 - b. a corrispondere le somme dovute, in caso di ritardato rimborso oltre il prescritto termine massimo quinquennale, gli interessi di mora, calcolati al saggio di interesse legale, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine sino a comprendere quello dell'effettivo pagamento;
 - c. a stanziare nel bilancio dell'anno in cui effettuare il rimborso le somme occorrenti al pagamento dell'Anticipazione, nonché a soddisfare per tutta la durata dell'Anticipazione medesima i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento dell'Anticipazione, previsti dall'Articolo 159, comma 3, del Testo Unico.
4. **Di prendere atto** che, in caso di insolvenza, il Ministero dell'Interno provvede alla restituzione delle somme anticipate, unitamente alla corrispondente quota delle spese di gestione del Fondo ed agli interessi di mora, trattenendo le relative somme dai fondi del bilancio dello Stato da trasferire a qualsiasi titolo al Comune, ivi comprese le quote annuali spettanti a titolo di compartecipazione al gettito IRPEF in sostituzione di trasferimenti erariali.
5. **Di accettare** tutte le condizioni stabilite dalla Normativa Speciale di Riferimento.
6. **Di garantire** l'adempimento degli obblighi risultanti dal contratto di anticipazione mediante emissione da parte dell'Ente di delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 206 del D.Lgs. n.267/2000, ai sensi dell'art. 4 delle Condizioni Generali delle Anticipazioni.

7. **Di dare atto** che per le spese da finanziare il relativo impegno contabile non è stato assunto in data anteriore a 90 giorni dall'istanza di anticipazione.
8. **Di autorizzare** il Responsabile del settore III, Ing. Salvatore Cecchini, alla sottoscrizione della documentazione istruttoria e del contratto di anticipazione con la Cassa DD. PP. di cui alle circolari attuative n. 1254/2004, n. 1264/2006 e n. 1279/2010 e rimettere allo stesso tutte le attività e adempimenti conseguenti.
9. **Di rimettere** a detto Responsabile l'elaborazione di proposta deliberativa di variazione di bilancio, necessaria alla contabilizzazione delle risorse oggetto di anticipazione e delle spese per la realizzazione degli interventi, delle spese di rimborso, delle entrate da recupero e della quota spese di gestione del Fondo.
10. **Di dichiarare** con separata votazione, la relativa deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, attesa la necessità di procedere con immediatezza alle attività richieste dalla Procura della Repubblica.
- 11.

Il Responsabile del III Settore - Tecnico
(f.to Ing. Salvatore Cecchini)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267/2000 TESTO UNICO EE.LL. RECEPITO DALLA L.R. N. 30 DEL 23.12.2000:

Il responsabile del Settore III esprime il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del III Settore
(f.to Ing. Salvatore Cecchini)

Il responsabile del Settore II esprime il parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del II Settore
(f. to Dott. Salvatore Greco)

Il presente verbale viene sottoscritto come segue

Il Presidente

F.to Dott. Marco Martorana

Il Consigliere Anziano

F.to Domino Pietro

Il Segretario Generale

F. to Avv. Maria Letizia Careri

Copia conforme all'originale.

f.to IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Maria Letizia Careri



Ficarazzi, 06/04/2023

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____,

perché dichiarata immediatamente eseguibile ((art. 12, 2° comma, L.R. 44/91);

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione



IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Letizia Careri

Ficarazzi li, _____

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, su conforme attestazione dell'Addetto alla Pubblicazione, è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____, N. _____ Reg. Pub., come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 44/91;

Il Responsabile

f.to Albo Pretorio

Il Segretario Generale

F.to Avv. Maria Letizia Careri